

## I SEGRETI DI UN'ARTE PER IL GIORNO PIÙ BELLO DI OGNI DONNA

La sua passione per l'arte floreale è nata con lui, così come la sua arte estrosa e geniale. La conoscenza approfondita e l'amore per i fiori poi hanno fatto di lui uno tra i floral designer più noti della Puglia, e del Salento. Insomma un vero artista. Ma Donato Chiriatti, figlio d'arte, il padre infatti era un fioraio, non ama definirsi tale così come non ama essere definito con epiteti altisonanti. Lui che con i fiori crea delle composizioni originali e mozzafiato, che ama manipolare i fiori per dare ad ogni creazione un'anima propria, definisce i suoi lavori dei manufatti, che prendono vita non dalle mani di un'artista ma da quelle di un artigiano.

«Gli artisti sono personaggi del calibro di Michelangelo e di Raffaello, mentre io sono un umile artigiano». È così che esordisce, in tutta la sua semplicità, il flower designer tra i più ambiti dalle spose salentine, pur consapevole che ogni giorno nel suo "atelier" di Aradeo crea pezzi unici e composizioni meravigliose. Dalle più complesse, ricche ed eleganti tali da poter essere definire quasi creazioni d'alta moda, a quelle più fresche un po' "prêt-à-porter". È comunque sempre capace di incantare sia quanti come lui amano l'arte floreale sia tutte quelle donne che a lui si rivolgono per far realizzare quell'agognato accessorio che rende le spose più belle: il bouquet.

**Belle  
come un fiore  
Meglio  
ancora  
se tra i fiori**

**Ma come deve essere il bouquet della sposa?**

«Ovviamente deve essere armonico, e accordarsi con l'abito e con la struttura fisica della sposa. Poi, ovviamente, parte importante di ogni bouquet sono i gusti e i desideri della sposa che quel giorno non indosserà solo un accessorio floreale, ma tenendo stretti i fiori scelti tra le mani quel giorno racconterà un po' di sé. Forse è un'utopia, o comunque qualcosa di molto difficile da realizzare per un profano, ma il bouquet più bello per ogni sposa sarebbe sicuramente

te quello realizzato dalla propria madre, magari proprio con i fiori ricevuti il giorno del matrimonio».

**A cosa si ispira quando crei una composizione, o un allestimento floreale?**

«Semplicemente mi guardo intorno e mi ispiro a tutto ciò che mi circonda. La passione e l'amore per il mio lavoro, poi, fanno il resto. Creo sicuramente tenendo ben presente i gusti dei miei clienti, ma non potrei mai realizzare nulla che non mi piaccia, e che non rappresenti la mia anima».

Lo scorso maggio ha tenuto un corso di arte floreale e a giugno ne terrà un secondo spinto dall'entusiasmo dei partecipanti che hanno appreso da lui i segreti per creare delle composizioni. Ma oltre ad alcune tecniche, cosa bisogna tener presente per realizzare una composizione d'effetto? «Tre sono i punti fondamentali per realizzare delle creazioni, dalle più semplici fino alle più articolate: il carattere, per contestualizzare la composizione nel luogo dove sarà realizzata, il colore e la forma».

K.Per.



Finisce sulla rivista Ad "re-made", uno dei pezzi di arredamento più importanti di Suppa

# Tesori in cantina, gioielli in salotto

**La salentina  
in grado di donare  
nuova vita  
agli arredi  
del passato**

visto, anche alla luce di una ribalta mediatica internazionale e prestigiosa.

«Mi piace trasformare il vecchio in nuovo, dando luce e colore rinnovato a ogni cosa», si confessa infatti la creativa leccese, che ha scoperto la sua passione (e la sua abilità) nel

**Ogni oggetto  
viene lavorato  
artigianalmente  
E i difetti sono  
tratti distintivi**

tempo. Dopo anni passati nel settore del design e dell'oggettistica, ma anche e soprattutto a scovare le prove dell'ingegno altrui, la folgorazione: la decisione di dedicarsi alla nobile missione di salvare dall'oblio vecchi oggetti e mobili che languivano tristi nelle soffitte di



La designer Solange Suppa. In alto e a destra, un particolare di uno dei suoi arredi: mobili recuperati dall'oblio e riportati a nuovo splendore



mezzo Salento. Forse proprio in attesa della mano salvifica di Solange, pronta ad adottare questi pezzi d'arredamento dimenticati e a regalare loro una nuova esistenza, ridefinendone contorni e identità artistica nel suo laboratorio leccese (con il marchio "Remade": "rifatto", appunto). «Ogni oggetto ha un'anima che va risvegliata - spiega infatti la designer - Ed io, grazie alla passione per il mio lavoro, amo trasformare ogni cosa in pezzi unici. Piccoli tesori nascosti riemergono quindi per dare un tocco esclusivo a qualsiasi ambiente, casa, ufficio, showroom. Una gioia immensa».

Ogni oggetto viene infatti

lavorato in maniera assolutamente artigianale, all'insegna di una visione artistica assai personale per cui gli eventuali difetti o le imperfezioni del caso diventano elementi distintivi che donano nuova allure alla vecchia madia, all'armadio fuori moda, al lampadario squinternato. Che dopo ore di concentrazione e lavoro si assicurano un nuovo look grazie a trattamenti con colori, resine, tessuti, carte e cristalli nuovi. Così la vecchia credenza anni '40, sottoposta al restyling elaborato dalla designer salentina, diventa un pezzo unico e decisamente degno di un angolo di bellezza ritrovata. Un oggetto vintage che si libera dalla patina del tempo per assumere nuove sembianze altamente personalizzate, come un serpente al cambio di pelle. Quando lavora, infatti, Solange Suppa è immersa nel silenzio più totale, perché ha bisogno di contattare l'"anima" profonda del mobile per riportarla alla luce: «Solo così riesco a creare la sinergia che mi consente di operare quella trasformazione che restituisce agli oggetti un'immagine perfetta e un'identità unica».

## Scrittura creativa al Gitzy Lounge Ospite l'autrice Tramonte col suo libro

Secondo appuntamento oggi dalle 16 alle 19 presso Gitzy Lounge, in via Santa Lucia 21 a Brindisi, con "In salotto con l'autore", workshop di scrittura creativa ideato e organizzato da Francesca Alparone. Ospite dell'appuntamento l'autrice Giovanna Tramonte e il suo libro "A pelle nuda"; il workshop è a numero chiuso e costa 40 euro a persona (info francesca.alparone@libero.it).



## Caviglie e gambe gonfie per il caldo? Infuso di cannella tre volte al giorno

Primi caldi, primi problemi di spossatezza. E primi rimedi ai sintomi, tra i quali anche gambe e caviglie gonfie. Che fare? Oltre a bere molta acqua e non uscire nelle ore più calde - soccorrono anche le erbe: ottimo infuso di cannella preparato in mezzo litro di acqua bollente contenente 2 cucchiaini di corteccia sbriciolata: da bere tre volte al giorno prima dei pasti principali.

## FESTA DELLA MAMMA

ENTRO IL 13 MAGGIO 2012, PRESENTANDO QUESTO COUPON AVRA' DIRITTO AL 30% DI SCONTO SUL SECONDO ACQUISTO DI PREZZO INFERIORE, DELLA NUOVA COLLEZIONE. LA ASPETTIAMO! ...ANCHE DOMENICA 13 POMERIGGIO (17.30/20.30)



VIA DI BICCARI, 13 - LECCE | Tel. 0832 142143